



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

31 marzo 2011

**ARGOMENTI:**

- Vivicittà: presentazione nazionale a Roma e notizie da tutte le sedi
- La regata dei cetacei Uisp: presentata in conferenza
- Calciopoli bis: "oggi Moratti interrogato"
- Doping: "Cassazione, è del Coni la competenza"
- Cricket: "Avvicina India e Pakistan"
- Migranti: "Respinti dalla Francia"
- Guerra: "Manifestazione nazionale sabato a Roma per dire no alle guerre"

ATLETICA

Domenica la 28ª edizione curata dalla Uisp

## Vivicittà, tornano le corse in simultanea in 38 città

di Franco Fava

ROMA - Quando si corse la prima edizione nel 1983, Pizzolato e Poli dovevano ancora conquistare la maratona di New York, Bordin e Baldini vincere l'oro olimpico a Seul ed Atene e quella di Berlino nasceva all'ombra di un Muro più che mai ingombrante. Una formula innovativa, di gare in simultanea e un'unica classifica con tempi compensati. Non era questa l'unica particolarità. Per la prima volta veniva sperimentato con successo il via unificato attraverso il GR1 Radio. Da allora Vivicittà, la "corsa più grande del mondo" non si è più fermata. Anzi. Sarà nel nome dell'Unità d'Italia che si correrà la XXVIII edizione ideata e ancora curata e coccolata dalla Uisp, in programma domenica. Partenza alle 10.30, in simultanea in 38 città italiane, 16 città nel mondo, 12 campi profughi palestinesi in Libano, e 17 istituti penitenziari e minorili.

Una grande festa di sport nel nome della solidarietà internazionale e dell'impegno per i diritti civili, sociali e ambientali a unire podisti nella competitiva di 12 km e sem-

plici appassionati nella passeggiata non agonistica di 4 km. Senza dimenticare l'impegno della Uisp per l'abbattimento di ogni forma di confine, barriera o muro e per la promozione di un messaggio di identità nazionale nella ricorrenza del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Con Vivicittà si rinnova il messaggio che accompagna la manifestazione fin dal suo debutto nel 1984: il rispetto per l'ambiente anzitutto, attraverso l'uso di materiale ecostenibile (manifesti in carta ecologica, shoppers e bicchieri in mater-bi, t-shirt in cotone biologico, raccolta differenziata dei rifiuti) e la sensibilizzazione all'uso consapevole dell'acqua, con l'uso di un logo per la campagna a difesa delle risorse idriche. Solidarietà internazionale con la riconferma della corsa nei campi palestinesi del Libano e la raccolta di un euro a iscritto che verrà devoluto per la costruzione di un campo sportivo polivalente nella scuola MBAM di Foundiougne in Senegal.

L'edizione numero 28 viene presentata questa mattina a Roma alle 11.30 presso la Centrale Montemartini, Viale Ostiense.

Atletica

### Vivicittà, di corsa per Roma

Si corre domenica 3 la XXVIII edizione di Vivicittà, in 43 città italiane e 19 estere in contemporanea. Vivicittà, la tradizionale corsa podistica organizzata dalla Uisp-Unione Italiana Sport Per Tutti e quest'anno è legata alla ricorrenza del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia. "La corsa che unisce" sarà infatti lo slogan comune a tutti i parteci-



panti. La partenza della corsa romana, per motivi logistici, sarà anticipata di un'ora rispetto allo start di tutte le altre città, appuntamento quindi alle 9.30 dal Quadrato della Concordia all'Eur. Due le prove in programma la 12 km di tipo agonistico e l'amatoriale di 4 km aperta a tutti, entrambe con il percorso che si snoderà lungo le vie dell'Eur con arrivo nello stesso punto di partenza. Le iscrizioni per la maratona non competitiva (4 euro) si accettano sul posto fino a mezz'ora prima del via. Info 06-5781929. Vivicittà si correrà anche in diciassette istituti penitenziari e minorili come un'unica grande festa di sport per l'ambiente, la solidarietà, i diritti.

la Repubblica

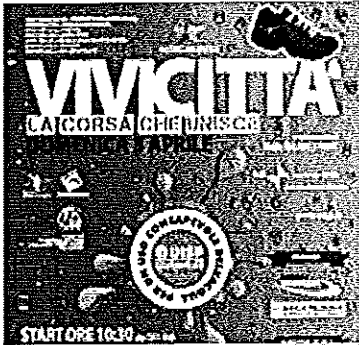
GIOVEDÌ 31 MARZO 2011

la Repubblica

TROVA  
ROMA

## Domenica la XXVIII edizione del "Vivicittà"

Scritto da Redazione Mercoledì 30 Marzo 2011 13:45



L'Uisp compie quest'anno 63 anni, Vivicittà è alla sua XXVIII edizione: ventotto anni di sport, di storie, d'impegno civile, centinaia di migliaia di partecipanti insieme a tanti campioni e soprattutto ancora voglia di essere sempre di più la "corsa che unisce". Quest'anno sarà nel nome dell'Unità d'Italia che si correrà questa edizione del Vivicittà, tradizionale manifestazione podistica curata dalla Uisp, in programma domenica 3 aprile 2011 alle ore 10:30, in simultanea in 38 città italiane, 18 città nel mondo, 12 campi profughi palestinesi in Libano, 17 istituti penitenziari e minorili.

Il percorso che si snoderà per le varie vie cittadine è il seguente: partenza in Viale Garibaldi, Largo Plebiscito, Largo Cavour, Piazza Vittorio Emanuele, Corso Marconi, Via XVI Settembre, Via A. Da Sangallo, Via Leonardo, Via Risorgimento, Via Buonarroti, Via Adua, Via Bramante, Via San Giovanni Bosco, Via Santa Fermina, Via Vanvitelli, Via Giordano Bruno, arrivo di nuovo in Viale Garibaldi.

La corsa competitiva, come consuetudine, è costituita da un percorso di 12 km con partenza ed arrivo da Viale Garibaldi. Anche per questa edizione ci sarà la classifica compensata, cioè oltre alla classifica del Vivicittà di Civitavecchia ci sarà anche la classifica generale di tutte le città d'Italia in cui si correrà, formata da tutti i tempi di ogni singolo atleta, il quale avrà sul diploma di partecipazione la posizione in cui si è classificato in tutta Italia. Per tutti coloro, invece, che vogliono vivere una giornata all'insegna dello sport, proteggendo l'ambiente e riconquistando spazi cittadini, è aperta la corsa non competitiva di 3 chilometri, da percorrere di corsa o anche passeggiando. Vivicittà 2011 consolida il suo impegno verso l'ambiente: tutte le 38 città partecipanti saranno infatti coinvolte nel progetto di analisi ambientale cominciato nel 2007: uso di materiale eco-sostenibile (manifesti in carta ecologica, shoppers e bicchieri in mater-bi, t-shirt in cotone biologico, raccolta differenziata dei rifiuti) e la sensibilizzazione all'uso consapevole dell'acqua, con l'uso di un logo per la campagna a difesa delle risorse idriche e la distribuzione di una brochure informativa.

Ovviamente non va dimenticato l'impegno della Uisp per l'abbattimento di ogni forma di confine e per la promozione di un messaggio di identità nazionale nella ricorrenza del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Con Vivicittà si rinnovano, inoltre, i messaggi che accompagnano la manifestazione fin dal suo debutto: la solidarietà internazionale con la riconferma della corsa nei campi palestinesi del Libano e la raccolta di un euro a iscritto che verrà devoluto per la costruzione di un campo sportivo polivalente nella scuola MBAM di Foundiougne in Senegal. A Foundiougne attraverso il "silenzioso tour della solidarietà" e le leghe Uisp nuoto, attività subacquee, calcio e vela sono già stati realizzati due cicli di formazione diretti ai professori delle scuole locali sull'avvicinamento all'acqua con l'introduzione di nozioni di nuoto e di gioco del calcio.

I diritti umani: Vivicittà si correrà anche quest'anno negli istituti penitenziari e minorili di Bari, Biella, Brescia, Caltanissetta, Cremona, Eboli (Sa), Ferrara, Livorno, Milano, Parma, Pavia, Perugia, Reggio Emilia, Roma, Torino, Varese.

Tra le novità di questa edizione, la collaborazione con Banca Prossima, del gruppo Intesa Sanpaolo, che si unisce tra gli sponsor al partner storico Sport e Sicurezza. È stato inoltre siglato un accordo con la società di abbigliamento sportivo Givova, che sarà quindi il fornitore tecnico nazionale di Vivicittà 2011.

Per le iscrizioni ed informazioni, i riferimenti sono: Comitato Uisp di Civitavecchia, Via Puglie n° 12 (Civitavecchia) - tel.:

## Ritorna Vivicit : si corre anche a Varese

*Domeica 3 aprile la manifestazione organizzata da Uisp si disputer  in contemporanea in decine di citt . Edizione 2011 con dedica all'Italia Unita e all'acqua "bene comune"*

Quarantatr  citt  italiane, Varese compresa, diciotto in tutto il mondo ma anche dodici campi per profughi palestinesi in Libano e diciassette istituti penitenziari e minorili tra i quali il carcere di Busto Arsizio. Sono tanti i luoghi in cui domenica prossima, 3 aprile, si garegger  in contemporanea per la manifestazione "Vivicit ", promossa dalla Uisp (Unione italiana sport per tutti) e presentata stamattina - martedì 29 - nella sede varesina di piazza De Salvo.

Un'iniziativa ormai consolidata, che quest'anno si tinge di tricolore per ricordare i 150 anni dell'Unit  d'Italia e che ancora una volta si propone per favorire l'abbattimento di ogni forma di confine, per la solidariet , per la pace nel mondo, per i diritti civili e contro ogni forma di razzismo e discriminazione.

L'appuntamento varesino sar  con la "Marcia del Pellicano", il cui ritrovo si tiene alle 9,30 alla scuola media statale "Silvio Pellico" di via Appiani da dove i podisti prenderanno il via alle 10,30, in contemporanea con le altre citt  interessate dalla manifestazione. La scelta della "Pellico" non   casuale, visto che con la Uisp collaborano l'Istituto Comprensivo Varese 2 e l'associazione genitori della medesima scuola.

La corsa   classificata "non competitiva", ha ricevuto il patrocinio del Comune ed   aperta a scuole, famiglie, gruppi e naturalmente a singoli atleti. Il costo dell'iscrizione   tenuto volutamente basso (3 euro) per favorire un'ampia partecipazione ed   affiancato dal "pacchetto famiglia" a 10 euro per nuclei da quattro componenti in su. La podistica si snoda su un percorso di circa 6 chilometri tra Biumo e Masnago cui tutti possono partecipare per contribuire, con iscrizione, a sostenere un progetto promosso da Uisp e PeaceGames in Senegal ed altre iniziative nelle scuole di Varese e provincia.

«La nostra associazione utilizza lo sport quale canale privilegiato per trasmettere i valori di impegno sociale, promuovendo la coesione sul territorio e rimettendo la persona, con le sue esigenze e le sue proprieta', al centro di ogni politica» ha spiegato Alessandra Pessina, responsabile Progetti & Iniziative di Uisp Varese. «L'edizione locale di Vivicit  permettera' di rivivere per un giorno la propria citt  in modo diverso, valorizzando gli spazi urbani e all'insegna della sostenibilit  ambientale, per un giornata ad impatto zero. I partecipanti sono invitati a raggiungerci a piedi, in bici o con i mezzi pubblici e a portare la bandiera della pace e la bandiera italiana».

Vivicit  si tiene dall'ormai lontano 1984 e anche in questa circostanza intende sensibilizzare i partecipanti verso l'ambiente: tutti i materiali usati sono eco-sostenibili e anche l'acqua sar  sotto i riflettori: tra i partner dell'edizione 2011 c'  infatti il Comitato Provinciale Acqua Bene Comune che posizioner  i propri gazebo informativi sul referendum dove sar  possibile trovare le brochure in cui   evidenziata l'importanza dell'acqua anche in ambito sportivo.



29/03/2011  
[sport@varesenews.it](mailto:sport@varesenews.it)

Sport | VareseNews

Niccol , piazza Poggi, Lungarno Serristori, ponte alle Grazie, via dei Bendi, via dei Neri (Si rientra nel solito percorso per il secondo giro). Al rientro dal secondo giro si prosegue per Lungarno alle Grazie e poi Piazza dei Cavalleggeri, Corso Tintori, via Magliabechi e piazza Santa Croce (Arrivo).

### VIVICIT  VILLAGE

La 28^ Vivicit  Firenze Half Marathon proporr  come di consueto un grande evento ricco di appuntamenti e di momenti d'incontro, che coinvolgeranno tutta la citt , animando piazza Santa Croce per due giorni, a partire da sabato 2 aprile con l'inaugurazione del "Vivicit  Village". La storica piazza fiorentina, fulcro della manifestazione, si trasformer  in un "villaggio dello sport globale", con una serie di iniziative curate che animeranno lo spazio degli stand espositivi e dell'accoglienza atleti con ritiro del pettorale. Nella giornata di sabato sono previste esibizioni di danza moderna, tango, fitness e kettlebell, tutte discipline che potranno essere ammirate e provate in piazza Santa Croce.

### VIVICIT  E AMBIENTE

Una corsa ecologica. Sono tante le iniziative all'insegna del rispetto dell'ambiente e della sostenibilit  messe in campo dalla 28^ Vivicit  Firenze Half Marathon. La partnership con Publicacqua consentir  di utilizzare l'acqua di rete in tutti i punti di ristoro e di spugnaggio lungo il percorso, eliminando le bottigliette di plastica, grazie anche all'utilizzo di speciali bicchieri in "mater bi", plastica vegetale ottenuta dal mais, smaltibile come rifiuto organico. Grande attenzione sar  dedicata anche allo smaltimento differenziato dei rifiuti, con Quadrifoglio che metter  a disposizione nell'area partenza/arrivo cassonetti per i rifiuti organici e per plastica, alluminio o similil e speciali raccoglitori lungo il percorso. La raccolta sar  poi effettuata da mezzi e personale del Quadrifoglio in collaborazione con il personale dello staff di Vivicit .

### I PACEMAKER

La Vivicit  Firenze Half Marathon ripropone anche quest'anno un servizio di pacemaker in gara, per permettere agli atleti di giungere al traguardo seguendo il ritmo a loro pi  congeniale. I gruppi dei pacemaker saranno riconoscibili per la maglietta con il tempo di arrivo sulle spalle e i palloncini di colore diverso a seconda della fascia di tempo. Sono previste fasce di tempo fra 1 ora e 30' e 2 ore, con intervalli di 10' fra un gruppo di pacemaker e l'altro. L'organizzazione   curata dalla onlus "Regalami un sorriso".

### VI^ TOMMASINO RUN PER I PI  PICCOLI

L'iniziativa, dedicata ai bambini ed alle loro famiglie,   organizzata in collaborazione con la Fondazione Tommasino Baccioti, che si occupa dello studio, della cura, dell'assistenza e dell'informazione sui tumori cerebrali infantili. L'iscrizione per i "mini-atleti"   gratuita e ogni partecipante ricever  la maglietta della manifestazione e dei simpatici gadget in omaggio.

**nove**  
 da Firenze  
 eventi • fatti • opinioni  
 gioved  31 marzo 2011 - 09:02

## Tutti in strada con Vivincittà

LA NAZIONE.IT

E' una grande festa di sport nel nome della solidarietà internazionale e dell'impegno per i diritti civili, sociali e ambientali

Stampa l'articolo Invia per e-mail Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione

tratta dai dizionari Zanichelli

AUDIO

Mi piace

condividi



Vivincittà (PRESSPHOTO)

Arezzo, 31 marzo 2011 - VIVINCITTÀ' 2011, la corsa podistica che unisce, sarà nel nome dei 150 anni dell'Unità d'Italia, per una campagna di sensibilizzazione sull'uso compatibile dell'acqua e in difesa delle risorse idriche.

E' l'iniziativa simbolo dell'Uisp, la corsa podistica di tutti, caratterizzata da un forte impegno sociale, civile e ambientale. Si correrà ad Arezzo domenica 3 aprile alle ore 10,00 con partenza ed arrivo dal Parco Pertini in simultanea con 37 città italiane, 18 città nel mondo, 12 campi profughi palestinesi in Libano, Siria e 17 istituti penitenziari minorili. Nella sua storia Vivincittà ha toccato Sarajevo, Beirut, Gerusalemme e i campi profughi palestinesi, Bucarest, Kinshasa, Makeni, Yokoama. Ad Arezzo si corre la gara non competitiva di km 5, un tracciato ridotto rispetto alla gara competitiva denominata "Parcocorsa" (Corsa Ecologica Competitiva) già alla sua 11ª edizione, di 10 Km, organizzata dalla Polisportiva U. P. Policiano.

Parcocorsa - Vivincittà percorreranno i parchi cittadini per proseguire verso il centro cittadino per poi terminare all'interno del Parco Pertini. Alla corsa ecologica competitiva, partecipano l'ex campione italiano di Duathlon Fabio Guidelli, Giuseppe Cardelli giunto 5º italiano alla Maratona di Roma e importanti atleti aretini di interesse nazionale come Andrea Caruso e Filippo Occhiolini. Nel tratto della partenza/arrivo verrà allestito uno striscione tricolore per richiamare i 150º dell'Unità d'Italia. Dunque una grande festa di sport nel nome della solidarietà internazionale, dell'impegno per i diritti civili, sociali e ambientali che unisce podisti nella competitiva di 10 km e semplici appassionati nella passeggiata corsa non agonistica di 5 km.

Il Presidente dell'Uisp provinciale Antonio Leti tiene a precisare che Vivincittà merita la partecipazione di tanti aretini, famiglie e cittadini di tutte le età. E' una grande festa di sport nel nome della solidarietà internazionale e dell'impegno per i diritti civili, sociali e ambientali. Con un euro a iscritto si potrà contribuire a costruire un campo sportivo polivalente nella scuola MBAM di Foundiougne in Senegal. Ci auguriamo che la manifestazione 'Parcocorsa' - 'Vivincittà' possa contribuire anche a diffondere negli aretini un messaggio di sensibilizzazione all'uso consapevole dell'acqua e alla difesa delle risorse idriche".

La manifestazione gode dell'adesione del Presidente della Repubblica e dei patrocini della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero degli Affari Esteri, Ministero della Giustizia, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministro della Gioventù, Ministro per le Pari Opportunità e del Segretariato Sociale Rai.

# LEGGI

di Tommaso Galligani

Torna fra tre giorni la domenica ecologica fiorentina, ma solo a metà. Invece del consueto divieto di accesso alle auto in tutto il centro storico, il blocco riguarda solo l'area delle Cascine e due porzioni di ztl, da piazza Piave a piazza Santa Croce e da via Tornabuoni a piazza del Duomo, lungarni compresi. Numerosi, in ogni caso, saranno gli eventi organizzati durante la giornata: tra gli appuntamenti in programma, la classica del podismo Vivincittà Half Marath, l'edizione straordinaria del Mercatale di Firenze, una gara di tiro con l'arco nel parco delle Cascine, e, sempre nello stesso luogo, una esposizione di macchine elettriche accompagnata da una rassegna di passeggiate ambientali. A compensare, in ogni caso, il parziale stop alla circolazione delle automobili, informato ieri il Comune, verranno predisposti servizi di navette Ataf e bici gratuite. (ass)

# NAUTICA.IT

2011-03-29 17:55:03

## REGATA DEI CETACEI

### Trasferimento barche

Gruppo di skipper a disposizione per trasferimenti a vela e motore  
www.trasfo.it

Annunci Google

NOL2011030409-N

Resoconto conferenza stampa Regata dei Cetacei 2011. VIII edizione

Si è svolta stamattina presso la Sala di Rappresentanza del Comune di Viareggio la conferenza stampa per l'avvio dell'8ª edizione della Regata dei Cetacei, la manifestazione sportiva legata all'ambiente e alla cultura del mare che si svolgerà nei giorni 1-2-3 Aprile seguendo tre diverse rotte, una di altura e due costiere.

L'assessore Mario Ratti presente alla conferenza ha sottolineato la sua soddisfazione per l'evento organizzato dal Vela Mare SSD: "Una manifestazione che, alla valenza sportiva della vela, unisce l'importante ritorno economico per la nostra città, considerando che all'evento partecipano 100 imbarcazioni di cui una sessantina vengono da fuori e un evento di grande valore culturale e sociale, visto il coinvolgimento dei bambini attraverso il concorso grafico che premia il vincitore con una giornata di avvistamento dei cetacei con i biologi del CE.T.U.S. (finanziato con i proventi della Regata ndr). Questo proprio in un momento in cui a livello educativo si fa fatica a far capire l'importanza del valore della natura e del mare, quindi un'occasione importante per stare a contatto con l'ambiente e valorizzarlo".

Presente alla conferenza anche il Comandante della Capitaneria Pasquale Vitello: "Un evento dal duplice senso della nobiltà. Una nobiltà intesa come quella delle giovani coscienze alla cultura del mare. E la nobiltà della tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, al di là della regata dal punto di vista tecnico sportivo. Il comando generale della Capitaneria di Porto è particolarmente vicino a queste tematiche ed è inevitabile, perché questo è il sintomo della sinergia tra istituzioni statali, enti ed associazioni a tutela e valorizzazione della cultura del mare per tutti e con il concorso grafico promosso CE.T.U.S. anche per i bambini. Un momento propositivo e divulgativo importante per la Versilia".

Ugo Bercigli, presidente UISP Toscana dice: "Giunti all'8ª edizione ormai si pensa a come festeggiare la 10ª. Un evento che ha come protagonista lo sport come occasione di partecipazione per i cittadini, così come l'iniziativa di UISP "Vivibilità 2011", la gara podistica internazionale, una corsa di 12 Km e una passeggiata di 4, che partirà da Viareggio domenica 3 Aprile ed in contemporanea su tanti percorsi in Italia e nel mondo. Il presidente Alessandro Volpe della Viareggio Porto ha poi ribadito, oltre all'aspetto sportivo e culturale della Regata, la fondamentale dimensione sociale: "Da ogni parte si guardi questa manifestazione ha una valenza importante e deve essere continuata. Il ruolo della Capitaneria di Porto in questo senso è elemento fondamentale e parte prioritaria".

"La novità di quest'anno - precisa il presidente di Vela Mare SSD Andrea Parenti - è che per la prima volta diamo la possibilità a tutti di partecipare alla partenza della Regata delle Balene (la rotta lunga di altura fino alla Corsica ndr) con la "Balene Sprint", a cui potranno partecipare tutte le imbarcazioni, anche quelle che fanno le costiere o anche quelle che non partecipano alle regate, è sufficiente fare iscrizione (gratuita). Durante la conferenza Silvio Nuti del CE.T.U.S. ha parlato anche del coinvolgimento in numeri dei giovani che di anno in anno aumenta considerevolmente: "Abbiamo creato questa regata mettendola insieme al concorso grafico per i bimbi e con i proventi che raccogliamo possiamo dare la possibilità ai bambini di fare la giornata di avvistamento, con il coinvolgimento di 120 scuole e 1500 elaborati dei bimbi".

Gli organizzatori della Regata dei Cetacei per cercare di rendere la manifestazione il più

possibile compatibile con l'ambiente, hanno quasi completamente sostituito l'utilizzo del materiale cartaceo con la posta elettronica certificata. Inoltre saranno distribuiti a tutti gli equipaggi dei partecipanti i sacchetti di plastica prodotti dalla società Altene di Lucca per promuovere la raccolta differenziata anche da parte degli equipaggi in gara.

La manifestazione quest'anno avrà tra i suoi protagonisti anche Marcello Lippi e il sindaco di Viareggio Luca Lunardini imbarcati sul "Coconut". Presente in regata anche l'Armiraglio Cerrì novantenne compagno di equipaggio di Stradino (fiorentino che ha vinto le olimpiadi in barca a vela ndr).

IL CASO

## Calciopoli bis Oggi Moratti interrogato da Palazzi



Massimo Moratti, 66 anni

ROMA

L'inchiesta sportiva su Calciopoli-bis segnerà, oggi, la sua svolta più importante. Il pm del pallone Stefano Palazzi e due dei suoi vice-procuratori sbarcheranno a Milano per ascoltare il patron dell'Inter Massimo Moratti sui fatti emersi nell'aprile scorso che hanno stratonato al centro dello scandalo il club nerazzurro. Gli 007 della Federcalcio chiederanno al numero uno interista spiegazione sul motivo delle telefonate con i vertici arbitrali dell'epoca (tre colloqui con l'ex designatore Paolo Bergamo, altre 38 le chiamate che vedono protagonista il club nerazzurro). Tutte intercettazioni non conosciute nell'estate del 2006 ed emerse solo dopo il lungo lavoro della difesa di Luciano Moggi.

Palazzi è vicino a chiudere la sua inchiesta. Dopo l'interrogatorio di Moratti, il pool della procura comincerà a scrivere la relazione da consegnare entro maggio al presidente della Fige, Giancarlo Abete: in gioco

### SENZA AVVOCATO

Nessuna strategia legale per il patron interista  
In ballo lo scudetto 2006

c'è lo scudetto assegnato a Zannetti e soci nel luglio del 2006 e di cui la Juve, con un esposto presentato il 10 maggio scorso, chiede la revoca. Moratti si avvicina all'incontro di oggi con la massima serenità e senza aver preparato alcuna strategia, fanno sapere i suoi legali. Fino a ieri sera l'intenzione del presidente nerazzurro era quella di rispondere alle domande degli investigatori federali senza l'assistenza di un avvocato, del quale non è neces-

saria la presenza. Misterioso resta il luogo dell'interrogatorio (sede dell'Inter o un albergo del centro), impegnativa l'opera di depistaggio messa in atto dalle parti. Da un'inchiesta all'altra. Sul fronte civile, la decima sezione del tribunale di Milano ha dato l'ok a una perizia medica - interverranno uno psichiatra e un medico legale - per valutare se il presunto spionaggio da parte dell'Inter di cui sarebbe rimasto vittima l'ex nerazzurro Vieri fra il 2000 e il 2001 e ancora nel 2004 abbia provocato al bomber una forma depressiva e di insonnia. [G. BUC.]

Il Sole 24 Ore  
Giovedì 31 Marzo 2011 - N. 87

## A Roma non fa gol la trasparenza

CALCIO E BUSINESS

È mancata fin dall'inizio la trasparenza nella procedura di cessione dell'As Roma. Se i risultati sono quelli ai quali stanno assistendo tutti i tifosi e i piccoli azionisti (pure di Unicredit) lo si deve anche agli errori commessi nelle varie tappe della vendita. L'advisor scelto da Unicredit e famiglia Sensi nel luglio 2010, dopo l'accordo per travasare il maxidebito della famiglia Sensi su Unicredit insieme agli immobili e alle attività di Italtipetroli (che ebbero una valutazione generosa), ha un profilo importante: Rothschild. Eppure, non si è voluto lanciare un bando di gara pubblica, con un avviso sulla stampa finanziaria più diffusa anche a livello internazionale, che avrebbe dato la massima risonanza al marchio della Roma, che nel 2008 aveva attirato - così almeno si disse - George Soros. L'advisor legale del compratore oggi è il medesimo, lo studio Tonucci che ha curato operazioni qualificate anche per il ministero dell'Economia, ma al posto di Soros oggi c'è Thomas DiBenedetto. «Zio Tom, facce vincente», lo hanno accolto i tifosi della Magica. Ma DiBenedetto è uno sconosciuto anche a casa propria e finora non ha dato quelle garanzie per il pagamento per le quali gli sono stati dati altri venti giorni. Prima della firma, o del flop definitivo.

## VARIE: LA CASSAZIONE

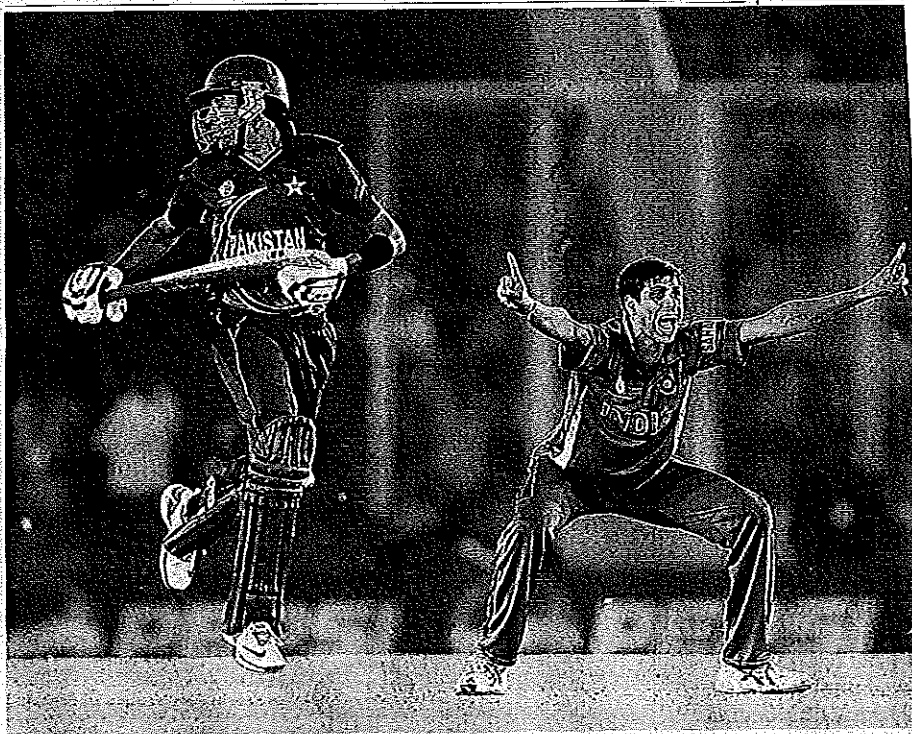
### Doping: è del Coni la competenza

Il doping è di competenza del Coni a tal punto che la Cassazione ha stabilito che il diritto a chiedere il risarcimento dei danni morali patiti per la lesione del pubblico interesse al corretto e leale svolgimento delle gare sportive, spetta sempre al Coni non solo nei confronti degli atleti che si sono dopati, ma anche nei confronti di quelli che, commettendo altri reati, hanno contribuito a diffondere questa pratica nell'ambiente agonistico.

La sentenza emessa dalla Cassazione risale a una vicenda del 2000: il ciclista Flavio Zandarin fu condannato per ricettazione di farmaci dopanti (Epo, Gh e Igf), ma fu escluso il diritto del Coni a ricevere il risarcimento in quanto il reato non avrebbe prodotto «conseguenze dannose dirette e immediate». La Cassazione ha però ribaltato quanto deciso dalla Corte di appello di Venezia e stabilito che il Coni «aveva ben diritto di partecipare al processo proprio perché in esso si discuteva di un fatto (la ricettazione) potenzialmente dannoso dell'interesse al corretto svolgimento delle competizioni sportive». Ora il giudice civile dovrà quantificare il danno sofferto dal Coni e addebitare il risarcimento al ciclista.

**SEMINARIO TALENTI** Un seminario dal titolo «Progetto Talento: ricerca, individuazione e sviluppo» si svolgerà nel salone d'onore del Coni martedì 5 aprile alle 9,30, organizzato dalla Direzione Sport e Preparazione Olimpica del Coni insieme all'Istituto di Scienza e Medicina dello Sport e alla Scuola dello Sport sui programmi con vista ai Giochi olimpici di Londra 2012.

## Geopolitica e sport



### Il cricket avvicina India e Pakistan

India e Pakistan cercano ancora una volta nel cricket lo spunto per rilanciare il dialogo. I due premier, Manmohan Singh e Yusuf Raza Gilani, hanno assistito insieme alla semifinale dei Mondiali vinta dopo più di otto ore dall'India (nella foto), che affronterà lo Sri Lanka il 2 aprile. «Abbiamo bisogno di una riconciliazione permanente», ha detto Singh che in una pausa del match ha avuto un colloquio con il collega pakistano: un incontro definito «estremamente positivo e incoraggiante».





## LA GRANDE PREMONIZIONE

VOCI  
D'AUTORE

*Lidia Ravera*

SCRITTRICE



Sulla banchina del porto di Lampedusa, in piedi su un tappeto di mozziconi, sotto la nitida stellata tipica del cielo sopra le isole, fisso il mare nero e calmo, mentre il dodicesimo barcone di questa domenica di sole, si avvicina dondolandolo il suo carico di braccia e gambe magre, di maglioncini infeltriti dall'umido, di felpe col cappuccio, di jeans scoloriti e scarpe bagnate. Le poche donne (sei su seicento?) hanno i capelli coperti e i neonati stretti al seno. Non ci sono valigie. Neppure borse. Arrivano senza portare niente. Guardo gli occhi neri tutti uguali, tutti arrossati dalla stanchezza. Un'operatrice sanitaria dà un succo di frutta a una bambina ricciuta. La bambina beve. Perfino i suoi occhi, gli occhi di una persona di quattro anni, sembrano rassegnati. Alle mie spalle, è schierato l'esercito dei profughi arrivati prima di questi che, lentamente, vengono divisi in plotoni e avviati per plotoni ad aspettare. Considerata la quantità di giovani assiepati ovunque, c'è uno strano silenzio. Un senso di attesa estenuata, estenuante. Oggi pomeriggio, in quattro hanno buttato in terra un ragazzo, gli hanno strappato via la camicia, l'hanno preso a calci, ma solo per pochi secondi. Poi tutto è tornato immobile. Come in un presepe sovraffollato. Quella che si celebra, in quest'avanposto buttato allo sbaraglio dal distratto occidente, è una Grande Premonizione. Se non si obbligano tutti (i G8!) a misure politiche, di solidarietà e sostegno, se si continua a proporre cerotti per arginare una lacerazione così estesa, noi, vecchi d'europa, sterili ed egoisti, finiremo per affogare nella marea montante di questo sangue giovane e senza sbocchi. ♦

Corriere della Sera

## MIGRANTI RESPINTI DALLA FRANCIA SOLIDARIETÀ A SENSO UNICO DI SARKO

Per sfuggire ai controlli e riuscire a varcare il confine con la Francia si erano chiusi nel bagagliaio dell'auto di un passeur. E hanno rischiato di morire. A salvarli sono stati i poliziotti italiani. È successo ieri alla frontiera di Ventimiglia, inquietante fotografia del dramma di migliaia e migliaia di disperati che abbandonano la Tunisia per arrivare in Europa. Sono centinaia i migranti respinti dalle autorità di Parigi. Rispediti nel nostro Paese senza neanche accertare se tra loro ci sia chi ha diritto all'asilo politico.

Così come accaduto per l'intervento militare in Libia, Nicolas Sarkozy mostra i muscoli. E l'Italia appare sullo scenario internazionale sempre più debole e isolata. Due anni fa, quando l'accordo con la Libia diede il via ai respingimenti, il nostro Paese finì al centro di una bufera scatenata dall'Onu e dall'Unione Europea. Entrambi gli organismi chiesero conto delle procedure utilizzate. Il commissario europeo Jacques Barrot sottolineò come «la legislazione comunitaria stabilisca il principio del non respingimento» e da Laurens Jolles, rappresentante dell'Alto commissariato per i rifugiati, arri-

vò un monito preciso: «Fermate i respingimenti o sarete responsabili delle conseguenze».

Oltre il valico di Ventimiglia la polizia francese ha sistemato numerosi furgoni che proteggono le aree e servono a riportare indietro chi ha cercato di entrare e non ha il permesso. Di fatto viene ignorato il trattato di Schengen che prevede la libera circolazione, di fatto si nega quella solidarietà che invece si sollecita a gran voce da parte degli italiani, dei lampedusani, ormai da un mese obbligati a vivere sulla propria terra in condizioni disumane. Ma non ci sono reazioni, nessun rappresentante dell'Onu o dell'Unione Europea ha ritenuto di dover stigmatizzare la linea di Parigi. La figura del presidente Sarkozy certamente ha avuto un rilancio dopo il ruolo di guida nella coalizione dei Responsabili nella guerra di Libia. Ma questo non può essere sufficiente per giustificare l'atteggiamento di arroganza con il quale ha scaricato sull'Italia l'intera gestione dell'emergenza legata all'arrivo dei migranti.

**Fiorenza Sarzanini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA • Sabato la manifestazione nazionale

## In piazza Navona contro tutte le guerre

L.Fa.

In un primo tempo avevano pensato piazza San Giovanni, invece si riempirà piazza Navona. Ma la sostanza è la stessa. Il cambio di piazza non è certo un dramma, perché ci sono manifestazioni che bisogna convocare d'istinto senza tergiversare più di tanto. Soprattutto quando si tratta di ritrovare una visibilità perduta per tornare a dire «stop ai bombardamenti». Un azzardo. In questo caso in Libia - conflitto lacerante più che mai per i pacifisti non solo italiani - e scegliendo una linea che non ammette distinguere perché «la guerra non si può umanizzare, si può solo abolire». Non lo ha detto «un'anima bella», lo ha scritto, lo sognava, Albert Einstein, è lui che idealmente mette la firma sull'appello per la pace che ha già raccolto migliaia di adesioni, di singoli cittadini (quasi 20 mila) e di associazioni grandi e piccole sparse sul territorio nazionale ([www.dueaprile.it](http://www.dueaprile.it)).

Nessuno in queste ore nasconde la difficoltà di pronunciarsi contro la cultura della guerra e nello stesso tempo sostenere le rivoluzioni dei popoli mediterranei, contro le repressioni in corso e per l'accoglienza e la protezione dei migranti, eppure tutta la sinistra più o meno attiva, dopo il «fuori programma» della manifestazione di sabato scorso per l'acqua pubblica, ha deciso di esserci «senza se e senza ma»; rivendicando anche una sorta di realismo politico per smarcarsi dalla solita accusa di pacifismo inconcludente, perché è ormai sotto gli occhi di tutti che i paesi «volonterosi» stanno sganciando bombe sulla Libia senza un piano preciso e in violazione del mandato dell'Onu.

In prima fila c'è Emergency, che ha fortemente voluto la manifestazione nazionale di piazza Navona, poi Fiom, Arci, Acli, Libera, ReteScuole, Anpi, Associazione per la pace, Gruppo Abele, Legambiente, Cobas, Attac e tutta una lunga serie di associazioni sparse su tutto il territorio italiano (e i partiti della cosiddetta «sinistra radicale»). Tutti concordano nel dire che nessuna guer-

ra può essere umanitaria. «La guerra - si legge sull'appello - è sempre stata distruzione di pezzi di umanità, uccisione di nostri simili. Ogni guerra umanitaria è in realtà un crimine contro l'umanità. Se si vogliono difendere i diritti umani, l'unica strada per farlo è che tutte le parti si impegnino a cessare il fuoco, a fermare la guerra, la violenza, la repressione». E ancora: «Nessuna guerra è inevitabile. Le guerre appaiono a un certo punto inevitabili solo quando non si è fatto nulla per prevenirle».

Tra i primi firmatari Gino Strada, Carlo Rubbia, Luigi Clotti, Renzo Piano, Maurizio Landini (segretario nazionale Fiom), Massimiliano Fuksas, Luisa Morgantini, Lella Costa, Riccardo Scamarcio, Valeria Solarino, Vittorio Agnoletto e Paolo Beni (presidente Arci nazionale).

Sul palco di piazza Navona (appuntamento alle 15) prenderanno la parola, oltre al fondatore di Emergency Gino Strada, anche Moni Ovadia, Frankie Hi Energy, Dario Vergassola, Amanda Sandrelli e Vauro (altri se ne aggiungeranno nelle ultime ore). Si tratta sicuramente di un *partire* di tutto rispetto, anche se vista l'eccezionalità del momento - dopo cento anni gli italiani tornano a seminare morte in Libia - ci si sarebbe potuti aspettare una partecipazione più nutrita di testimonial eccellenti.

Oltre a quella romana, altre piazze italiane stanno preparando autonomamente la loro piazza contro la guerra. Da Firenze a Genova, da Ventimiglia a Milano. Nel capoluogo lombardo l'appuntamento per tutti quelli che non potranno andare a Roma - dopo aver già sostenuto lo sforzo di raggiungere la capitale sabato scorso - è in piazza Fontana dalle 16 alle 19 (info e adesioni: [milano@arci.it](mailto:milano@arci.it)). Il programma della giornata non è ancora stato fissato, ma per tutto il pomeriggio il palco dietro al Duomo sarà aperto a parole, musiche e riflessioni contro la guerra in Libia. L'idea sarebbe quella di dare vita a un percorso diffuso di iniziative, assemblee, incontri e solidarietà con i movimenti dei paesi arabi in lotta.

il manifesto